

dirigenti, ai quali la maggiorazione automatica si estende in forza dell'art. 3 del. l'accordo 12 febbraio 1951 - comporta, per le quattro mensilità di stipendio del corrente esercizio soggetto all'aumento stesso, una spesa di circa lire 11.170.000, alle quali debbono aggiungersi lire 7.180.000 per maggiori contributi I.N.P.S., I.N.A. Casa e per la previdenza aziendale; della complessiva somma di lire 18.350.000 circa, sono a carico di altre gestioni lire 7.450.000 circa, per cui in definitiva l'onere a carico del bilancio dell'Istituto si riduce a lire 10.900.000;

- la maggiorazione prevista dall'accordo in parola, in quanto estensibile alle rendite vitalizie di quiescenza e di reversibilità ai sensi dell'art. 12 dell'accordo previsto dal verbale 6 ottobre 1951, incidereà sul fondo di integrazione aziendale, che, peraltro, si nutrerà alimentato dai maggiori contributi conseguenti all'anzidetto aumento del 7% sulle retribuzioni.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Personale, ha sottoposto all'esame del Comitato Permanente